

“VEGLIATE UN’ORA CON ME” 19 marzo

(Mt 26,40)

Canto: (Veni Sancte Spiritus pag. 1)

Giovanni 6,48-54

Dalle Omelie di Papa Francesco (19/6/2014)

E’ Gesù stesso il pane vivo che dà la vita al mondo (cfr *Gv* 6,51). Il suo Corpo è il vero cibo, capace di dare vita, e vita eterna, perché la sostanza di questo pane è l’Amore.

Nell’Eucaristia si comunica l’amore del Signore per noi: un amore così grande che ci nutre con Sé stesso; un amore gratuito, sempre a disposizione di ogni persona affamata e bisognosa di rigenerare le proprie forze. Vivere l’esperienza della fede significa lasciarsi nutrire dal Signore e costruire la propria esistenza non sui beni materiali, ma sulla realtà che non perisce: i doni di Dio, la sua Parola e il suo Corpo. Se ci guardiamo attorno, ci accorgiamo che ci sono *tante offerte di cibo* che non vengono dal Signore. Alcuni si nutrono con il denaro, altri con il successo e la vanità, altri con il potere e l’orgoglio. A quale tavola voglio nutrirmi? E impariamo a riconoscere il pane falso che illude e corrompe, perché frutto dell’egoismo, dell’autosufficienza e del peccato.

Adorazione silenziosa

Solista: Non sei Tu il Divin fuoco che arde per noi in questo SS. Sacramento. Quel fuoco, Gesù, visto da Mosé nel Roveto che ardeva e mai consumava, non è simbolo di questo Eucaristico Cuore che non lo spegne né le imperfezioni di tante anime, che pur si dicono anime amanti, non i peccati degli uomini, non l’indifferenza di tanti.

Tutti: *O amore del mio sacramentato Signore aumenta la mia fede, riaccendi in me forte la fiamma della carità*

Solista: Vengano tutti, perché il mio Cuore è stato squarciato dalla lancia per loro amore, vengano tutti, ricchi e poveri, perché in me è la sorgente delle Divine Misericordie.

Tutti: *O amore del mio sacramentato Signore aumenta la mia fede, riaccendi in me forte la fiamma della carità*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

Canto: Seme dell’eternità (pag. 4)

Dal Profeta Isaia: 55, 6-9**Dal Dialogo di S. Caterina da Siena**

Misericordia eterna! Perdona le colpe delle creature tue!

A quanti si allontanano dal peccato e a te ritornano, tu dici: "*Non mi ricordo piú che mi hai offeso*". Misericordia ineffabile!

E per quanti ti offendono ancora, tu, Signore, ci chiedi di pregare, perché tu faccia loro misericordia. O misericordia, che da te deriva, o Padre, tutto governa con la tua potenza! Nella tua misericordia siamo creati, per la tua misericordia siamo ricreati nel sangue del Figlio di Dio. Per la tua misericordia ci hai lavati nel Sangue. Per la tua misericordia vuoi incontrare ogni uomo, restandogli accanto.

La tua misericordia ci sostiene. Per la tua misericordia, il Figlio di Dio, inchiodato sul legno della croce, annientò la morte con la sua morte e ci donò la sua vita. Mentre la morte prodotta dai nostri peccati tolse la vita terrena all'immacolato Agnello, la Vita sconfisse la morte. Chi fu vinto? La morte. Chi vinse? La tua misericordia, Padre!

Adorazione silenziosa

Solista: *Gesù mio diletto Amore, tutti i cuori che hanno un palpito desidero che siano tutti davanti al tuo trono, perché da dolce e sante catene legati, dalla tua grazia soggiogati, dalla tua luce illuminati, partecipi siano del frutto di Redenzione. Promettimi questo Caro Gesù (...).*

Tutti: O Sangue divino del mio Signore, io ti adoro, come prezzo del nostro riscatto.

Solista: *O Gesù, che il Tuo sguardo amoroso si fissi sull'anima mia, ed il Sangue Tuo Prezioso scenda nel mio cuore, e purificandolo da ogni scoria lo renda la sede del santo Tuo amore.*

(Dagli Scritti spirituali di Madre Angela Marongiu)

Canto: In manus tuas (pag. 1)

3°
Dalla Lettera ai Filippesi 2,5-11

Dagli Scritti di S. Bernardo

Colui che è nato per noi, a noi è stato dato, perché a noi è necessario. Impariamo la sua umiltà, imitiamo la sua mansuetudine, abbracciamo il suo amore, dividiamo i suoi dolori, laviamoci nel suo Sangue. Offriamo lui stesso come olocausto propiziatorio per i nostri peccati. Offriamolo agli sguardi del Padre, *perché il Padre non ha risparmiato il suo Figlio, ma lo ha sacrificato per noi*, e perché suo Figlio ha annientato se stesso assumendo la forma di schiavo. Egli consegnò la sua vita alla morte, portò i peccati di molti e intercedette per i peccatori perché non perissero.

Adorazione silenziosa

Solista: *Mente umana non può capire, né comprendere l'eccessivo strazio di quel Cuore che, per la violenza del dolore, sprema con forza il prezioso Sangue che, spinto con impeto nelle sue vene va a versarsi in tutto il suo sacro corpo, così abbondante da bagnare la terra.*

Tutti: *O Eterno Padre, ascolta, ti prego, la voce di questo sangue innocente che grida pietà, perdono e misericordia per tutti noi!*

Solista: *O mio Gesù, mio Dio, mio Divin Redentore, mio bene, mio eterno amore, io ti adoro in questo stato di umiliazione, e invito con me gli spiriti beati e tutta la corte celeste, tutte le creature e tutte le cose da te create per adorare, benedire la tua santa umanità sofferente.*

Tutti: *O Eterno Padre, ascolta, ti prego, la voce di questo sangue innocente che grida pietà, perdono e misericordia per tutti noi!*

(Dagli Scritti spirituali di Madre Angela Marongiu)

Canto: Eccomi (pag. 4)

Dalla Lettera agli Efesini, 2,4-8

Dall'Angelus di Papa Francesco (15/2/2015)

San Paolo ci ricorda: «*Dio, ricco di misericordia, – mai dimenticarlo è ricco di misericordia – per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo*» (Ef2,4). La *Croce di Cristo* è la prova suprema della misericordia e dell'amore di Dio per noi: Gesù ci ha amati «*sino alla fine*» (Gv 13,1), cioè fino all'estremo limite dell'amore. Se nella creazione il Padre ci ha dato la prova del suo immenso amore donandoci la vita, nella passione e nella morte del suo Figlio ci ha dato la prova delle prove: è venuto a soffrire e morire per noi. Così grande è la misericordia di Dio: Egli ci ama, ci perdona; Dio perdona tutto e Dio perdona sempre. Maria, che è Madre di misericordia, ci ponga nel cuore la certezza che *siamo amati da Dio*. Ci stia vicino nei momenti di difficoltà e ci doni i sentimenti del suo Figlio, perché il nostro itinerario quaresimale sia esperienza di perdono, di accoglienza e di carità.

Adorazione silenziosa

Solista: *O portenti della Divina misericordia, o generosità di un cuore veramente Divino e Divinamente amante e pieno di carità nell'amare sì misera creatura, giacché, Gesù, a te era nota la mia pochezza e povertà.*

Tutti: Divina Carità, Eterno Amore, insegnami la via più facile di poter a Te arrivare, insegnami ciò che devo fare, e ciò che devo evitare, per esserti gradita.

Solista: *Preghiamo la Madre di misericordia del nostro Gesù. Essa sola può intercedere e ricondurci alla via di salvezza. Rifugio dei peccatori, prega per noi.*

(Dagli Scritti spirituali di Madre Angela Marongiu)

Offerte: Kyrie

Benedizione eucaristica: Tantum ergo

Canto finale: Salve dolce Vergine (pag. 11)